

MOZIONE: PARTECIPAZIONE POPOLARE AL REFERENDUM REGIONALE DEL 22 OTTOBRE 2017

Tenuto conto che

Il 17 febbraio 2017 il Consiglio Regionale della Lombardia ha approvato, con 58 voti a favore e 20 contrari, la Deliberazione n. X/638 avente ad oggetto “l’Indizione di referendum consultivo concernente l’iniziativa per l’attribuzione a Regione Lombardia di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia ai sensi dell’articolo 116, terzo comma, della Costituzione”.

Tale provvedimento delibera di indire tale referendum consultivo, rivolto alla popolazione iscritta nelle liste elettorali dei comuni della Regione Lombardia, per l’espressione del voto sul seguente quesito: «Volete voi che la Regione Lombardia, in considerazione della sua specialità, nel quadro dell’unità nazionale, intraprenda le iniziative istituzionali necessarie per richiedere allo Stato l’attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, con le relative risorse, ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 116, terzo comma, della Costituzione e con riferimento a ogni materia legislativa per cui tale procedimento sia ammesso in base all’articolo richiamato?»»

Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 683 del 29 maggio 2017 fissa il referendum di cui sopra per il giorno 22 ottobre 2017, con svolgimento delle operazioni di voto dalle ore 7 alle 23.

RICORDATO CHE

La Costituzione Italiana all’articolo 5 afferma che la Repubblica “*riconosce e promuove le autonomie locali*, attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento”.

Lo Statuto d’Autonomia della Lombardia, adottato con Legge Regionale Statutaria 30 agosto 2008, n.1., all’articolo 2 afferma che: “La Regione esprime l’autonomo governo della comunità lombarda” e “La Regione promuove e sviluppa le condizioni per attivare ulteriori forme di autonomia legislativa, organizzativa, finanziaria e tributaria secondo quanto stabilito dalla Costituzione”; nonché, all’articolo 36, afferma: “La Regione promuove, nella formazione e attuazione delle leggi, la partecipazione degli enti locali e delle forze sociali ed economiche.”

CONSIDERATO CHE

I Comuni sono, in base al principio di sussidiarietà richiamato dalle normative costituzionali e statutarie, il livello di governo più vicino ai cittadini. In questo, essi sono i primi enti a cui la popolazione si rivolge per le proprie istanze.

I Comuni sono il nucleo costitutivo della Regione Lombardia e un ente fondamentale per l’autogoverno e la democrazia diretta.

PER I MOTIVI SOPRA ESPOSTI

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A promuovere la più ampia partecipazione popolare nel periodo precedente la votazione del referendum d'autonomia, utilizzando ogni mezzo a disposizione (display informativo, sito internet e social network, manifesti istituzionali, ecc.) per favorire la formazione nella cittadinanza di una ponderata valutazione delle conseguenze del referendum con imparzialità;

a organizzare e promuovere almeno un incontro pubblico e apartitico nel proprio Comune sulle tematiche del referendum, in modo da favorirne la conoscenza da parte della cittadinanza che di conseguenza si sentirà fortemente coinvolta nel voto;

a trasmettere la presente mozione alla Presidenza della Repubblica, al Presidente del Consiglio dei Ministri, alla Presidenza della Commissione Europea, al Presidente della Regione Lombardia e al Presidente del Consiglio Regionale della Regione Lombardia.